

MORE THAN PLASTIC

maxema®

NEWS* NO NEWS, GOOD NEWS* N

Amid the climatic, social and economic challenges of our times, at least one piece of good news emerges: we already have everything we need.

If we learn to make the best use, and reuse, of what is already on the market, moving from mass to quality production, we might really succeed in writing a better future. But to do this we must be ready to change our habits.

We know that it's not easy to deal with the complexity of a changing world, which is why we wanted to talk about it by considering the glass, or the page, half full, rather than half empty. Filled with sustainable projects, enterprises that embrace the use of renewable sources and companies that promote the circular economy and the use of recycled materials.

This third issue of *More Than Plastic* is a hymn to change, inspired by our mission: to protect the environment and leave a positive, lasting message through quality products that are reliable and sustainable.

A story of renewal that is just beginning and that we want to help write together with you, because we know that only if it becomes collective and shared can it really become a good story. Enjoy your read.

IN MEZZO ALLE SFIDE CLIMATICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE DI QUESTO PERIODO, EMERGE UNA BUONA NOTIZIA: TUTTO QUELLO CHE CI SERVE LO ABBIAMO GIÀ. SE IMPARASSIMO A UTILIZZARE, E RIUTILIZZARE, AL MEGLIO QUELLO CHE È GIÀ PRESENTE SUL MERCATO, PASSANDO DA UNA PRODUZIONE DI MASSA AD UNA PRODUZIONE DI QUALITÀ, POTREMMO DAVVERO RIUSCIRE A SCRIVERE UN FUTURO MIGLIORE. MA PER FARLO DOBBIAMO ESSERE DISPOSTI A CAMBIARE LE NOSTRE ABITUDINI. SAPPIAMO CHE AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ DI UN MONDO CHE CAMBIA NON È SEMPLICE, PER QUESTO ABBIAMO VOLUTO PARLARNE GUARDANDO IL BICCHIERE, O IL FOGLIO, MEZZO PIENO. RIEMPITO DA PROGETTI SOSTENIBILI, REALTÀ CHE ABBRACCIANO L'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI E IMPRESE CHE PROMUOVONO L'ECONOMIA CIRCOLARE E L'UTILIZZO DI MATERIE RICICLATE. QUESTO TERZO NUMERO DI MORE THAN PLASTIC È UN INNO AL CAMBIAMENTO, ISPIRATO DALLA NOSTRA MISSIONE: PRENDERCI CURA DELL'AMBIENTE E LASCIARE UN MESSAGGIO POSITIVO, CHE DURI NEL TEMPO, ATTRAVERSO PRODOTTI DI QUALITÀ, AFFIDABILI E SOSTENIBILI. UNA STORIA DI RINNOVAMENTO CHE È APPENA INIZIATA E CHE VOGLIAMO CONTRIBUIRE A SCRIVERE INSIEME A VOI, PERCHÉ SAPPIAMO CHE SOLO SE DIVENTA COLLETTIVA E CONDIVISA, ALLORA, PUÒ DIVENTARE DAVVERO UNA BELLA STORIA. BUONA LETTURA.

maxema®



IDEAS

THAT

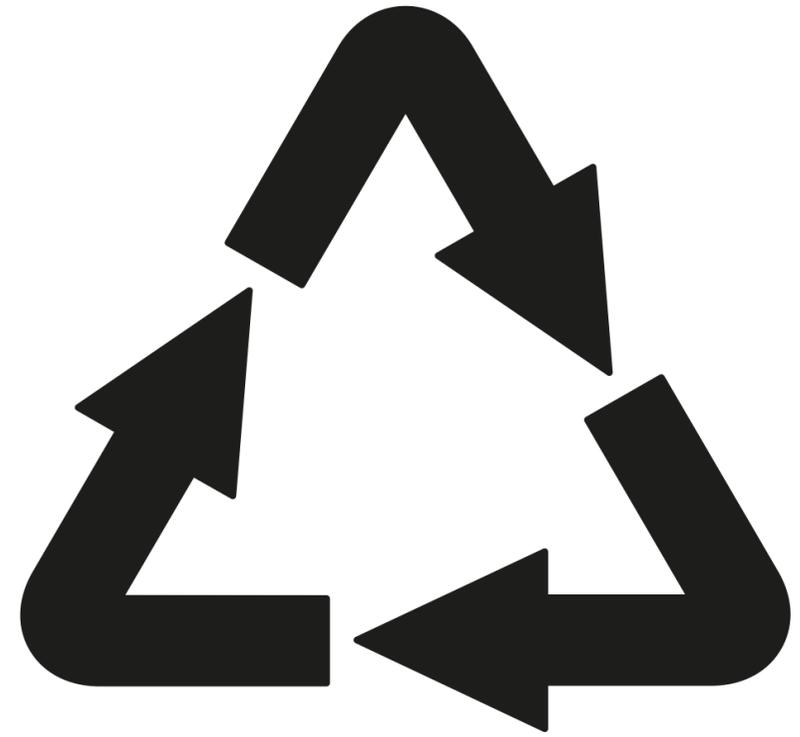
LEAVE

To convey a message that endures, you need an idea that brings change and leaves a consistent and lasting mark. We have put together 10 cultural, social, environmental and business innovations that have emerged in recent years, whose aim is to reduce mankind's environmental impact on the planet.

A

MARK

PER TRASMETTERE UN MESSAGGIO CHE DURI NEL TEMPO BISOGNA TROVARE UN'IDEA CAPACE DI PORTARE CAMBIAMENTO E LASCIARE IL SEGNO IN MODO CONSISTENTE E DUREVOLE. ABBIAMO RACCOLTO 10 INNOVAZIONI IN CAMPO CULTURALE, SOCIALE, AMBIENTALE E DI IMPRESA NATE IN QUESTI ULTIMI ANNI, CHE PUNTANO A DIMINUIRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELL'UOMO SUL PIANETA.



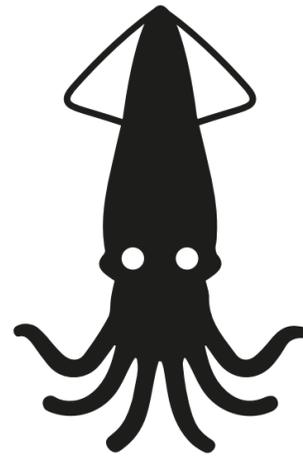
10 IDEAS

AND

INNOVATIONS

FOR WRITING
A SUSTAINABLE FUTURE.

10 IDEE E INNOVAZIONI PER SCRIVERE
UN FUTURO SOSTENIBILE.



SQUID COLLECTION

Solve problems by observing Nature: this is the logic behind biomimicry, which looks at natural processes and applies them elsewhere. A protein discovered in squid suckers by scientists at Pennsylvania State University, for example, can be reproduced in the laboratory and applied to make fabrics more durable. One of the solutions being considered by the fashion world to reduce its significant impact on the environment.

COLLEZIONE CALAMARO
Risolvere i problemi osservando la natura: è la logica dietro alla biomimetica, che guarda ai processi naturali e li applica altrove. Una proteina scoperta nelle ventose del calamaro dagli scienziati della Pennsylvania State University, per esempio, può essere riprodotta in laboratorio e applicata per rendere i tessuti più resistenti. Una delle soluzioni che sta valutando il mondo della moda per ridurre il proprio importante impatto sull'ambiente.

SOURCE:
bbcearth.com

How do we safeguard the environment?
The answer is to be found in Nature. The latest scientific and technological discoveries have found in Nature itself an answer to how to take care of our planet.

COME FARE
A SALVAGUARDARE L'AMBIENTE?
LA RISPOSTA È NATURALE.
LE ULTIME SCOPERTE
SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
HANNO TROVATO NELLA NATURA
STESSA UNA RISPOSTA ALLA
NECESSITÀ DI PRENDERCI CURA
DEL NOSTRO PIANETA.



NATURAL PROTECTION

Use the natural lipids of peel to create a substance that can be 'sprayed' on fruit and vegetables to avoid wrapping them in plastic. Use mushroom mycelium to create sustainable packaging that companies with global distribution can also use. Apeel and MyCompositeTM are perfect examples of the circular economy: when packaging is needed, it can be produced with substances that biodegrade and are found in Nature.

PROTEZIONE NATURALE
Utilizzare i lipidi naturali delle bucce per creare una sostanza da "spruzzare" su frutta e verdura per non avvolgerle nella plastica. Realizzare con il micelio dei funghi un packaging sostenibile che possano usare anche le aziende con distribuzione mondiale. Apeel e MyCompositeTM sono due esempi perfetti di economia circolare: quando l'imballaggio serve, si può produrre con sostanze che si biodegradano e che troviamo in natura.

SOURCE:
ellenmacarthurfoundation.org
apeel.com
ecovative.com



OUT AND ABOUT WITH GITA

Walking around the city followed by our personal robot that carries in its 'belly' what would otherwise make us take to a car. This is the story of Gita and its sibling Kilo, the robots created by Piaggio Fast Forward, an American company and Piaggio research centre. Today they are being tested in the United States where the movement of robots on the road is already regulated, to make this revolution a daily opportunity.

A SPASSO CON GITA
Spostarsi a piedi in città seguiti dal nostro personale robot che porta nella sua "pancia" ciò che altrimenti ci spingerebbe a muoverci in automobile. È la storia di Gita e di suo fratello Kilo, i robot ideati da Piaggio Fast Forward, società e centro di ricerca americano di Piaggio. Oggi sono in rodaggio negli Stati Uniti dove la circolazione dei robot su strada è già regolamentata, per fare di questa rivoluzione un'opportunità quotidiana.

SOURCE:
piaggio.com

Improving human life and building an increasingly sustainable future is the goal of the latest technological innovations. From personal robots to infrastructure, technology is getting greener.

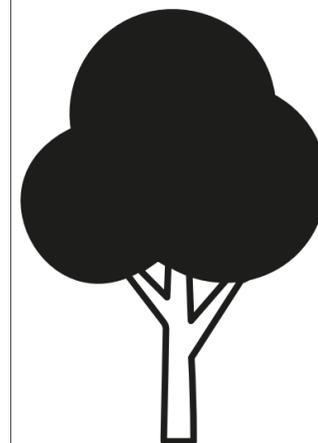
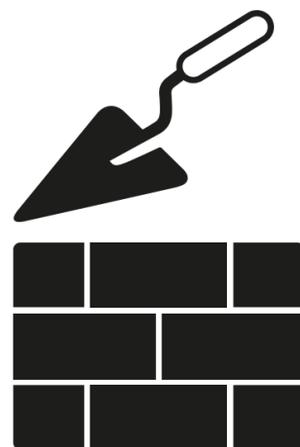
MIGLIORARE LA VITA DELL'UOMO E COSTRUIRE UN FUTURO SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE È L'OBIETTIVO DELLE ULTIME INNOVAZIONI TECNOLOGICHE. DAI ROBOT PRIVATI ALLE INFRASTRUTTURE, LA TECNOLOGIA È SEMPRE PIÙ GREEN.

SAFETY IS SUSTAINABILITY

Repairing infrastructure damage is useful but not always sustainable, because the production of concrete is among the most polluting. And devising a material that self-heals? This is the adventure of the RM4L project and its component parts: microcapsules and a vascular network to spread an adhesive when needed; polymers that return material to its original shape; bacteria that multiply by releasing calcium carbonate.

SICUREZZA È SOSTENIBILITÀ
Riparare i danni delle infrastrutture è utile ma non sempre sostenibile, perché la produzione del calcestruzzo è tra quelle più inquinanti. E ideare un materiale che si aggiusti da solo? È l'avventura del progetto RM4L e dei suoi ingredienti: microcapsule e una rete vascolare per diffondere un collante quando serve; polimeri che riportano il materiale alla sua forma originaria; batteri che si moltiplicano andando a rilasciare carbonato di calcio.

SOURCE:
gtr.ukri.org



GREEN CAPITALS FOR A YEAR

97% of the population of the city of Valencia lives within 300 metres of a green area. This is one of the reasons why it has been named, together with Denmark's Elsinore and Slovenia's Velenje, one of the European Green Capitals of 2024. A project that encourages cities, the source of the most significant environmental challenges, to implement sustainable policies and makes them attractive innovation hubs.

Bring water to the desert and forests to the city. Green communities and sustainable metropolises are an increasingly tangible scenario in which to imagine and design our future. Places where man and nature coexist and support each other.

CAPITALI GREEN PER UN ANNO

Il 97% della popolazione della città di Valencia vive entro 300 metri da un'area verde. Questa è una delle ragioni per le quali, insieme alla danese Elsinore e alla slovena Velenje, è stata candidata per essere una delle European Green Capital del 2024. Un progetto che incoraggia le città, fonte delle maggiori sfide ambientali, a mettere in atto politiche sostenibili e le rende interessanti hub di innovazione.

SOURCE:
environment.ec.europa.eu

WHAT FOG!

Summer fires are transforming the soil in many parts of the Mediterranean, which at other times of the year are rich in humidity. The Life Nieblas project aims to stand plastic structures in the path of the wind, that are capable of capturing the water contained in fog to grow local plants, against desertification and loss of biodiversity. We find it in the Canary Islands and Portugal.

CHE NEBBIA!

I roghi estivi stanno modificando il suolo di molte parti del Mediterraneo che in altri momenti dell'anno sono ricchi di umidità. Life Nieblas è il progetto che prevede di posizionare, a favore di vento, delle strutture di plastica in grado di catturare l'acqua contenuta nella nebbia per far crescere piante locali, contro la desertificazione e la perdita di biodiversità. Lo troviamo alle Canarie e in Portogallo.

SOURCE:
theguardian.com

PORTARE L'ACQUA NEL DESERTO E I BOSCHI IN CITTÀ. COMUNITÀ GREEN E METROPOLI SOSTENIBILI SONO UNO SCENARIO SEMPRE PIÙ CONCRETO DOVE IMMAGINARE E PROGETTARE IL NOSTRO FUTURO. LUOGHI IN CUI L'UOMO E LA NATURA CONVIVONO E SI SOSTENGONO A VICENDA.

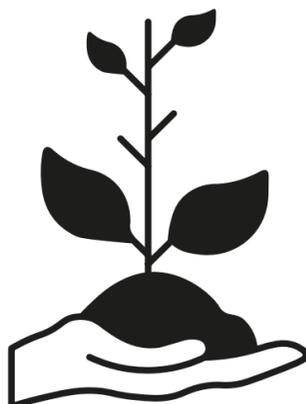


SUSTAINABLE... MEETING PLATFORM

Matching up supply and demand, the basic rule of economics. But why not use it to bring together uncultivated land and people who want to exploit it for planting and sustainable energy production? This is being done by the Cerely platform, which censuses unused land in Italy to assign it to planet-friendly operations.

PIATTAFORMA DI INCONTRI... SOSTENIBILI
Mettere in comunicazione domanda e offerta, la regola base dell'economia. Ma perché non utilizzarla per fare incontrare terreni incolti e persone che vogliono sfruttarli per la piantumazione e la produzione di energia sostenibile? Lo fa la piattaforma Cerely, che censisce i terreni inutilizzati in Italia per destinarli a pratiche buone per il pianeta.

SOURCE:
cerely.it

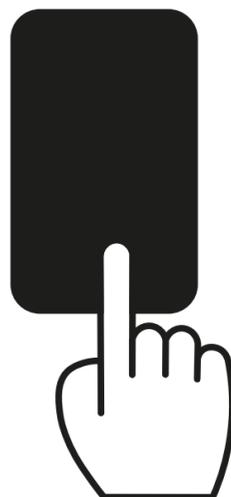


APPLYING NEW BEHAVIOURS

Not everyone navigates the world of sustainability with ease. An app designed in Turin and New York to support the UN ACTNOW campaign offers sustainability content, metric visualizations to understand our impact, and launches collective resource-saving challenges for the community. AWorld is a new way of engaging with the world.

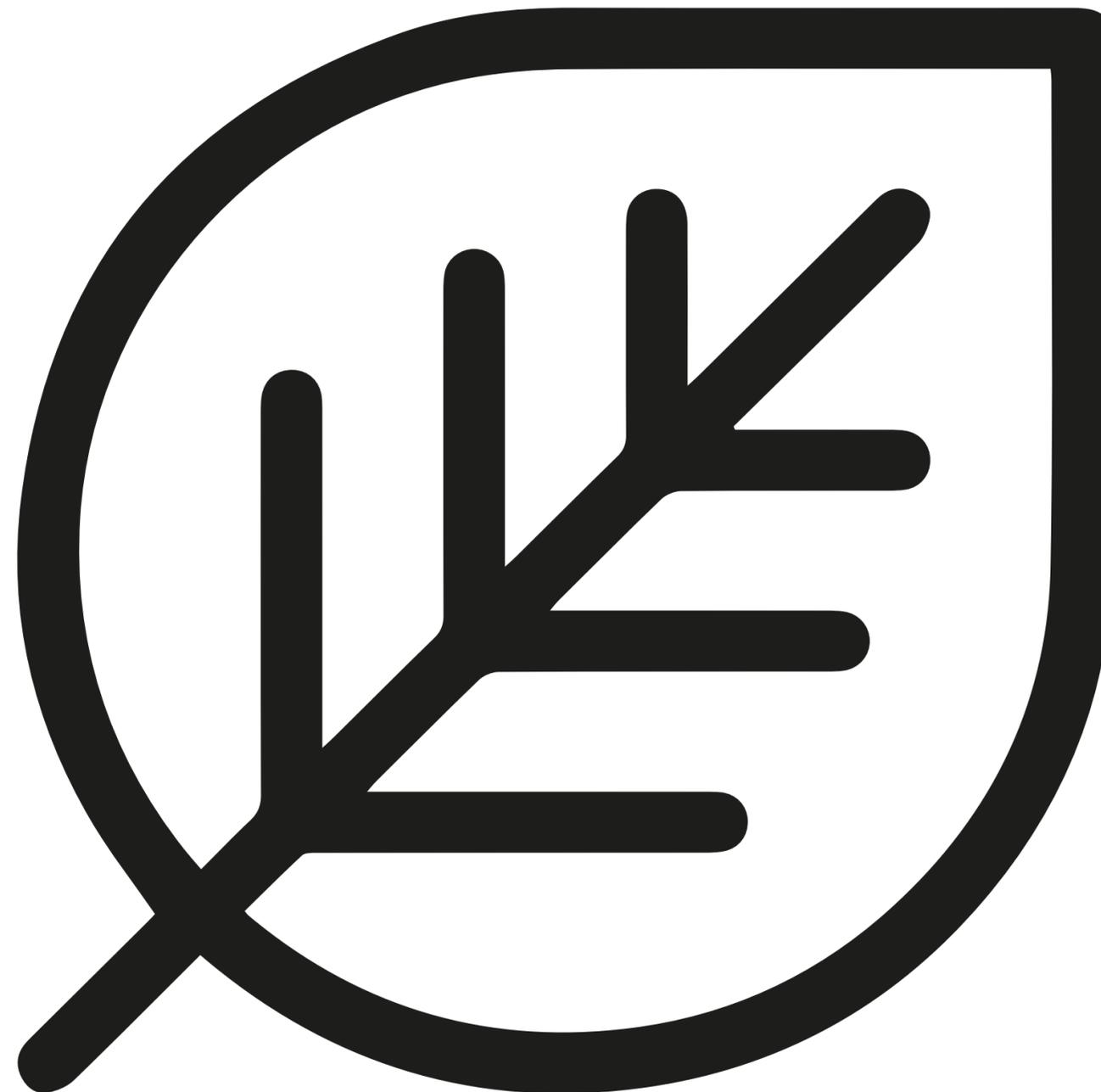
APPLICARE NUOVI
COMPORAMENTI
Non tutti si muovono con facilità nel mondo della sostenibilità. Un'app pensata a Torino e New York in supporto della campagna Onu ACTNOW offre contenuti sulla sostenibilità, visualizzazioni metriche per comprendere il nostro impatto e lancia challenge collettive per il risparmio di risorse da parte della community. AWorld è un nuovo modo di stare al mondo.

SOURCE:
actnow.aworld.org



Setting up connections
between people and
reconnecting with Nature.
Apps and platforms
help share information,
create awareness
and unite people with
the same commitment
to our planet.

CREARE COLLEGAMENTI
TRA PERSONE E RICONNETTERSI
ALLA NATURA.
APP E PIATTAFORME AIUTANO
A CONDIVIDERE INFORMAZIONI,
CREARE CONSAPEVOLEZZA E
UNIRE PERSONE ACCOMUNATE
DALLO STESSO IMPEGNO
VERSO IL NOSTRO PIANETA.





THE STARS ARE GREEN

Every year the best restaurants in the world are highlighted in the Michelin guide which, from the 2022 edition, has also decided to reward restaurants that demonstrate excellence in promoting sustainability. The Michelin green star looks not only at food quality in a restaurant, but also the origin of the ingredients (honoured if in season and from local producers), a good waste recycling system and a low environmental footprint.

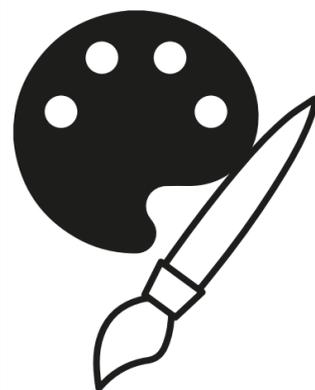
LE STELLE SONO VERDI
Ogni anno l'eccellenza della ristorazione mondiale compare sulla guida Michelin che, dall'edizione 2022, ha deciso di premiare anche i ristoranti più virtuosi in tema di sostenibilità. È la green star, che in un ristorante cerca non solo la qualità del cibo, ma anche la provenienza degli ingredienti (celebrati se di stagione e di produttori locali), un buon sistema di riciclo dei rifiuti e una bassa impronta ecologica.

SOURCE:
[guide.michelin.com](https://www.guide.michelin.com)

A FUTURISTIC BIENNIAL

In 2021, 270 cities around the world hosted a biennial. Is it sustainable? The Helsinki Biennial asked itself this question, decided to rethink itself and as a result "risks" making history in the art world. In fact, it not only dedicated the 2021 edition to the environment (The Same Sea), but also changed its philosophy: occupy less land, make no inroads into biodiversity and use a calculator of its impact designed for NGOs.

SOURCE:
[keiseimagazine.com](https://www.keiseimagazine.com)



Let us cultivate a greener tomorrow through culture. Art and cuisine have always proven to be an effective means of sharing beauty and knowledge. Today they have become a fundamental tool for transmitting respect for Nature.

COLTIVIAMO UN DOMANI PIÙ VERDE ATTRAVERSO LA CULTURA. ARTE E CUCINA SONO DA SEMPRE UN MEZZO EFFICACE PER CONDIVIDERE BELLEZZA E SAPERE. OGGI DIVENTANO UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER TRASMETTERE IL RISPETTO DELLA NATURA.

UNA BIENNALE FUTURISTICA
Nel 2021, 270 città del mondo hanno ospitato una biennale. È sostenibile? La biennale di Helsinki se lo è chiesto, ha deciso di ripensarsi e "rischia" di fare storia nel mondo dell'arte. Non ha infatti solo dedicato l'edizione del 2021 all'ambiente (The Same Sea), ma ha cambiato filosofia: occupare meno suolo, non intaccare la biodiversità e utilizzare un calcolatore del proprio impatto pensato per le Ong.

IC8 MATT RE 21 ABYSS

COUNTLESS IDEAS, JUST ONE PEN*

*Our pens are designed to last as long as possible. Using our refills you can write up to 4 km of ideas with just one pen.



POST-CONSUMER RECYCLED PLASTIC

maxema





NEWS FROM THE FUTURE

What to do if we don't like the tomorrow that awaits us? Just invent a better one. Starting from the knowledge that change can be written with our ideas, we asked those who plan and dream the future every day to take pen and paper and share it with us. Children, researchers and creatives have embarked on an imaginary journey through dreams, intentions and aspirations, and have told us about them in a collection of postcards.

COSA FARE SE IL DOMANI CHE CI ATTENDE NON CI PIACE? BASTA INVENTARNE UNO MIGLIORE. PARTENDO DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL CAMBIAMENTO SI POSSA SCRIVERE CON LE NOSTRE IDEE, ABBIAMO CHIESTO A CHI IL FUTURO LO PROGETTA E LO SOGNA OGNI GIORNO, DI PRENDERE CARTA E PENNA E CONDIVIDERLO CON NOI. BAMBINI, RICERCATORI E CREATIVI HANNO INTRAPRESO UN VIAGGIO IMMAGINARIO ATTRAVERSO SOGNI, PROPOSITI E ASPIRAZIONI, E CE LO HANNO RACCONTATO CON UNA RACCOLTA DI CARTOLINE.

NEWS FROM THE FUTURE

CATERINA, 27 | RESEARCHER
Il mio futuro è scritto con meno difetti e più fiori

My future is written with

LESS *flaws*

MORE *flowers* 

maxema 100% recycled paper



My future is written with

LESS *waste*

MORE *water*

maxema 100% recycled paper



My future is written with

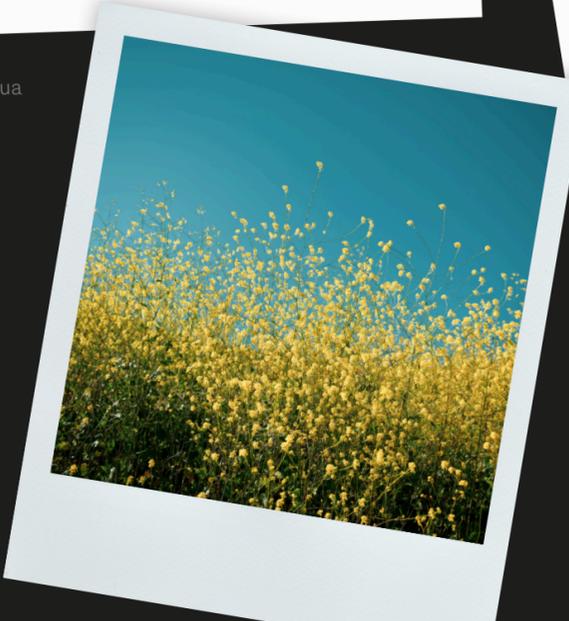
LESS *GREY*

MORE *GREEN* 

maxema 100% recycled paper

MATTHEW, 11 | STUDENT
Il mio futuro è scritto con meno grigio e più verde

THOMAS, 32 | WRITER
Il mio futuro è scritto con meno spreco e più acqua



My future is written with

LESS *solitude*

MORE *solidarity*

maxema 100% recycled paper

EMILY, 45 | SCIENTIST
Il mio futuro è scritto con meno solitudine e più solidarietà





My future is written with
LESS

calm

MORE

care



100% recycled paper

maxema

JACOPO, 23 | ARTIST
Il mio futuro è scritto
con meno lattine e più cura

My future is written with
LESS

bins

MORE

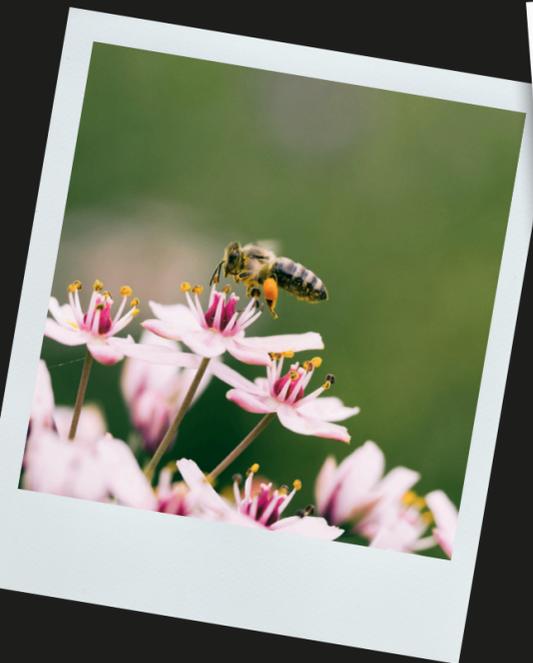
bees 



100% recycled paper

maxema

ISABELL, 9 | STUDENT
Il mio futuro è scritto con meno bidoni e più api



My future is written with
LESS

hate

MORE

love



100% recycled paper

maxema

ANNA, 10 | STUDENT
Il mio futuro è scritto con meno odio e più amore



F2P MATT RE 19 FOREST

ONLY A FORCE OF NATURE CAN WRITE THE FUTURE *

*In cooperation with the Alperia Group, we have chosen to only use energy from renewable sources, namely hydroelectric power plants in South Tyrol.



POST-CONSUMER RECYCLED PLASTIC

maxema





TRASH

IS TREASURE

In the drive for progress, post-consumption continues to feature as the best path to follow to achieve a circular, sustainable economy that generates value through an increasing focus on climate and environmental issues.

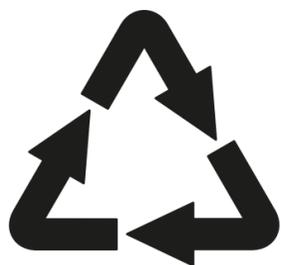
NELLA CORSA AL PROGRESSO IL POST CONSUMO CONTINUA A DIMOSTRARE IL PERCORSO MIGLIORE DA SEGUIRE, PER RAGGIUNGERE UN'ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE, CHE GENERI VALORE ATTRAVERSO UN INTERESSE SEMPRE MAGGIORE SULLA QUESTIONE CLIMATICA E AMBIENTALE.



CIRCULAR PLASTICS: A WAY TO REDUCE THE IMPACT OF INCREASINGLY USED MATERIALS

PLASTICHE CIRCOLARI:
LA SOLUZIONE PER RIDURRE
L'IMPATTO DI MATERIALI
SEMPRE PIÙ UTILIZZATI

BY
Michele Razzetti
journalist



Plastics should not be demonised: their versatility, workability and lightness open up applications that are difficult to replace, especially in the fields of transport, healthcare and food.

Andy Warhol said, 'I love Los Angeles. I love Hollywood. They're beautiful. Everybody's plastic, but I love plastic. I want to be plastic'. Statements that may seem absurd today, but not so absurd if we consider that the term plastic indicates a group of materials that the European Commission itself defines as ubiquitous. The data tell us that in the next twenty years we will actually see the consumption of plastics double and that in 2050, at this rate, there could be more plastics in the oceans than fish.

Yet plastics should not be demonised: their versatility, workability and lightness open up applications that are difficult to replace, especially in the fields of transport, healthcare and food. That is also why Maurizio Fieschi, managing director of Studio Fieschi, a leading sustainability consultancy, is quite certain that 'plastics will not disappear; we do however need to manage them with attention'.

According to the Ellen MacArthur Foundation, three priority actions are needed to make the sector more circular. The first concerns the use we make of it, which should undoubtedly be reduced: the well-known European directive on single-use plastic, for example, goes in this direction, introducing for Fieschi a fundamental principle: 'its use should be avoided when it is limited in time'.

The second concerns the type of plastic used: production must confine itself to plastics that are reusable, recyclable or compostable; in short, a 'maximisation of the recycling potential of plastics, which is not always that simple'. It is true, both because there can be different plastics in an object and because fractions, types, of different plastics end up in the differentiated waste: it is no coincidence that consortia have sprung up over the years that collect and recycle specific types, as is the case with Coripet for PET bottles, a type of plastic with a high recyclability rate.

The last issue concerns dispersion in the environment and the topic of microplastics, the reduction of which is also at the centre of the European Commission's action; "work is being done to favour types that do not last long in ecosystems, including biodegradables".

The issue is therefore on the minds of both institutions and the business world, and investments of money and energy give us hope that one day the use of plastics will be more sustainable for the planet that hosts us. A future in which plastic is not necessarily synonymous with pollution and in which statements like Warhol's can be greeted with a smile.



Andy Warhol diceva: «Amo Los Angeles. Amo Hollywood. Sono bellissime. Sono tutte di plastica, ma io amo la plastica. Voglio essere di plastica». Affermazioni che oggi possono sembrare assurde, ma non così insensate se pensiamo che con il termine plastica indichiamo un gruppo di materiali che la stessa Commissione Europea definisce onnipresente. I dati ci dicono che nei prossimi vent'anni assisteremo addirittura a un raddoppio del consumo di materiali plastici e che nel 2050, di questo passo, la massa delle plastiche nei mari potrebbe superare quella dei pesci. Eppure le plastiche non sono da demonizzare: la loro versatilità, lavorabilità e leggerezza consentono applicazioni difficilmente sostituibili soprattutto nell'ambito dei trasporti, della sanità e dell'alimentare.

Anche per questi motivi Maurizio Fieschi, amministratore delegato di Studio Fieschi, realtà di riferimento nella consulenza sulla sostenibilità, è abbastanza certo che «la plastica non sparirà; abbiamo però bisogno di gestirla con attenzione». Secondo la Ellen MacArthur Foundation, sono tre le azioni prioritarie per rendere più circolare il settore. Il primo riguarda l'uso che ne facciamo, che senza dubbio è da ridurre: va in questa direzione, ad esempio, la nota direttiva europea sulla plastica monouso, che introduce per Fieschi un principio fon-

damentale: «il suo utilizzo va evitato quando è limitato nel tempo».

Il secondo riguarda il tipo di materiali plastici impiegati: le produzioni devono puntare su quelli riutilizzabili, riciclabili o compostabili; insomma, una «massimizzazione delle potenzialità di riciclo delle plastiche, che non in tutti i casi è così semplice». Vero, sia perché in un oggetto possono esserci materiali plastici diversi sia perché nella differenziata finiscono frazioni, tipi, di plastiche differenti: non è un caso se negli anni sono nati consorzi che ne raccolgono e riciclano tipologie specifiche, come accade con Coripet per le bottiglie in PET, un tipo di plastica con un alto tasso di riciclabilità.

L'ultimo punto riguarda la dispersione nell'ambiente, con il tema delle microplastiche, la cui riduzione è al centro anche dell'azione della Commissione Europea; «si lavora per favorire tipologie che non permangono a lungo negli ecosistemi, fra cui quelle biodegradabili».

Il tema è quindi presente sia alle istituzioni sia al mondo dell'impresa, e gli investimenti di denaro ed energie ci fanno sperare che un domani l'uso delle plastiche sarà più sostenibile per il pianeta che ci ospita. Un futuro in cui plastica non sia necessariamente sinonimo di inquinamento e nel quale dichiarazioni come quella di Warhol possano essere accolte con un sorriso.

FROM LINE TO CIRCLE: THE GEOMETRIC REVOLUTION WE CANNOT POSTPONE

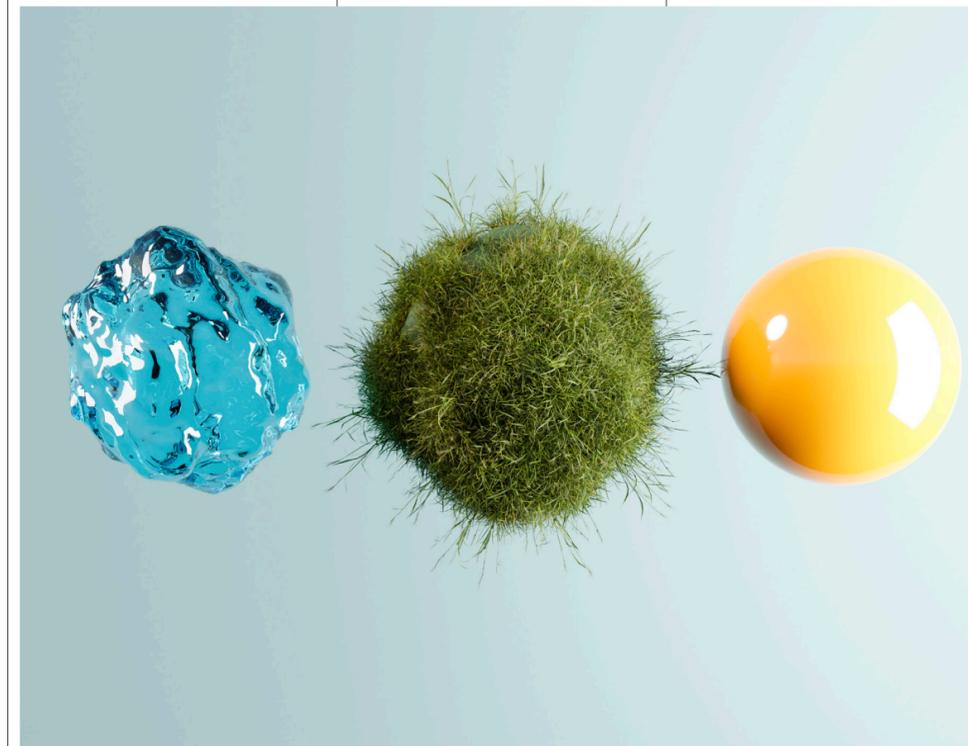
DALLA LINEA AL CERCHIO:
LA RIVOLUZIONE GEOMETRICA
CHE NON POSSIAMO
RIMANDARE



BY
Michele Razzetti
journalist

Legend has it that when DuPont, the company which invented women's tights in 1938, realised how durable these stockings were, it considered asking its engineers to make them less indestructible so as to keep sales up. An anecdote that fits perfectly with the production model laid down by the two industrial revolutions which involved taking natural resources and transforming them into objects that, once worn out, were thrown away. This approach could not last forever, firstly because the resources of the planet that hosts us are not unlimited. In short, it is not sustainable. Not only that: in Nature the concept of waste does not exist, but every element at the

In Nature the concept of waste does not exist, but every element at the end of its existence becomes biological 'fuel' for something else. The circular economy borrows the approach that Nature indicates, with innovations that affect the entire life cycle: materials, thus, once used, do not become waste but new lifeblood for production processes.



end of its existence becomes biological 'fuel' for something else, usually another living being.

The circular economy adopts the approach that Nature indicates, with innovations affecting the entire life cycle: so materials, once used, do not go to waste but become new lifeblood for production processes (diminishing waste and pollution), so undoing the knot that ties economic growth to their consumption.

It is no coincidence that the European Commission itself in 2020 called circularity "an essential element of a broader industrial transformation into climate neutrality and long-term competitiveness" (A New Action Plan for the Circular

Leggenda narra che quando la piccola azienda DuPont, che inventò i collant nel 1938, si rese conto di quanto fossero resistenti queste calze, pensò di chiedere ai suoi tecnici di renderli meno indistruttibili, per poterle vendere costantemente. Un aneddoto che si inserisce perfettamente nel modello produttivo, affermato dalle due rivoluzioni industriali, che schematicamente prevede il prelievo di risorse naturali e la loro trasformazione in

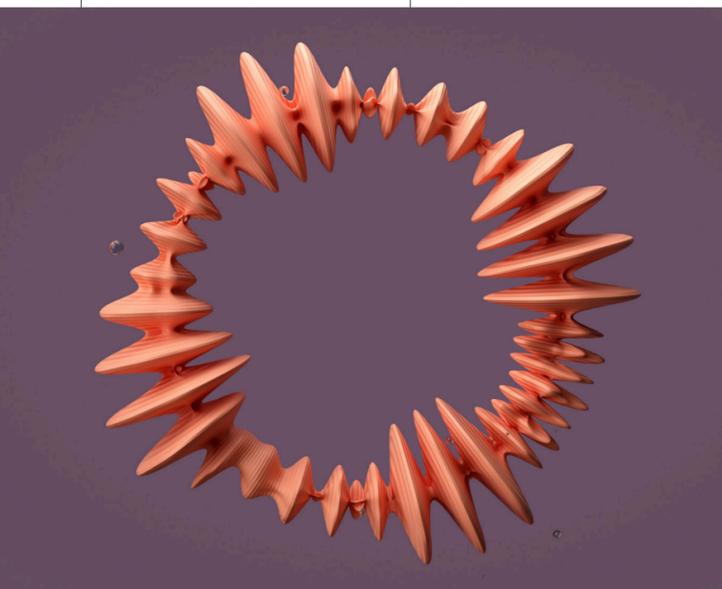
oggetti che, una volta usati, gettiamo via. Un'impostazione, questa, che non può durare per sempre, in primis perché le risorse del pianeta che ci ospita non sono illimitate. In poche parole, non è sostenibile. Non solo: in natura non esiste il concetto di rifiuto, ma ogni elemento al termine della sua esistenza diventa "carburante" biologico per qualcos'altro, in genere un altro essere vivente. L'economia circolare mutua l'impostazione che la natura

Economy, 2020). A competitiveness enjoyed by the most circular companies especially with regard to the sensitive post-pandemic issue of material and component sourcing. In some respects, Italy is at the forefront in this field: the latest Circular Economy Report places us in top place in Europe together with France, with an overall recycling rate of 68% (with sparkling performances as regards household waste) and a 21.6% rate of circular use of materials, against a European average of 12.8%. Then, of course, the circular paradigm is not yet ubiquitous: in the fashion industry, for example, a recent Ambrosetti survey tells us that only 3.5% of models have this approach worldwide. A timid trend, but one with great potential: according to Global Fashion Agenda it could reach 80% of the market. In short, we are only at the beginning of an extraordinary revolution that will give space to circular production systems capable of delivering a more sustainable world to future generations.



ci mostra, con innovazioni che riguardano l'intero ciclo di vita: i materiali, così, una volta utilizzati, non diventano rifiuti ma nuova linfa per i processi produttivi (diminuendo spreco e inquinamento), sciogliendo quel nodo che vincola la crescita economica al loro consumo. Non è un caso se la stessa Commissione Europea nel 2020 ha definito la circolarità «un elemento essenziale di una trasformazione più ampia dell'industria verso la neutralità climatica e la competitività a lungo termine» (Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare, 2020). Una competitività di cui godono le aziende più circolari soprattutto in riferimento al tema, delicatissimo dopo la pandemia, dell'approvvigionamento di materie e componenti. Su alcuni fronti, l'Italia è all'avanguardia in questo ambito: l'ultimo

Rapporto sull'Economia Circolare ci piazza al primo posto in Europa insieme alla Francia, con un 68% di riciclo complessivo (con performance brillanti per quanto riguarda i rifiuti domestici) e un tasso di uso circolare della materia al 21,6%, a fronte di una media europea del 12,8%. Poi, certo, il paradigma circolare non è ancora ubiquo: nel settore della moda, ad esempio, una recente indagine di Ambrosetti ci dice che solo il 3,5% dei modelli hanno questa impostazione nel mondo. Uno slancio timido, ma dalle grandi potenzialità: secondo Global Fashion Agenda potrebbe arrivare a coprire l'80% del mercato. Insomma, siamo solo all'inizio di una straordinaria rivoluzione che darà spazio a sistemi produttivi circolari in grado di consegnare alle future generazioni un mondo più sostenibile.



We are only at the beginning of an extraordinary revolution that will give space to circular production systems capable of delivering a more sustainable world to future generations.

PX40 MATT RE 76 DESERT

THIS PEN IS WASTE*

***The plastic in our recycled pens comes from post-consumer WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment)**

POST-CONSUMER RECYCLED PLASTIC

maxema



POST-CONSUMER RECYCLED PLASTIC



CHANGE

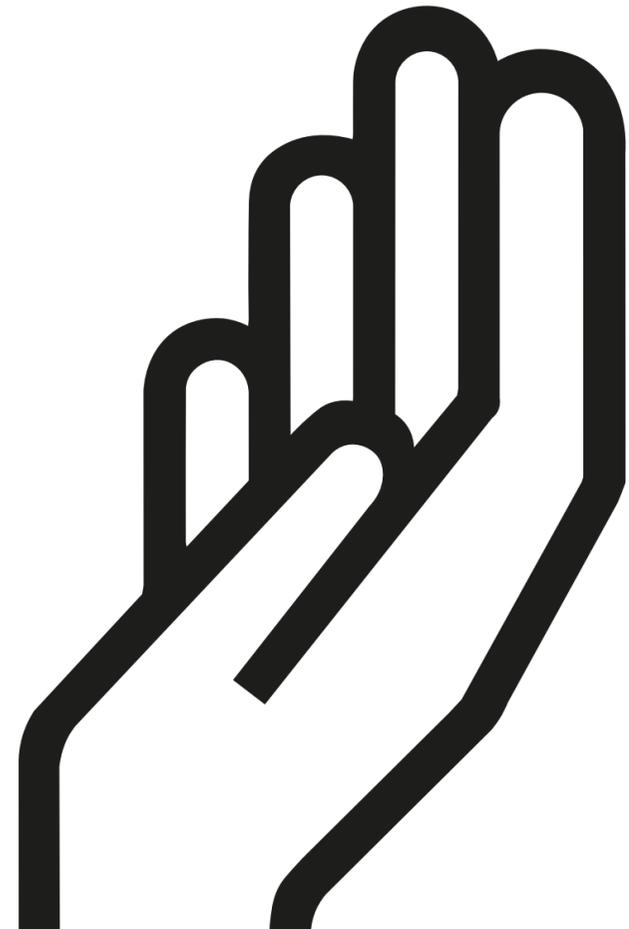
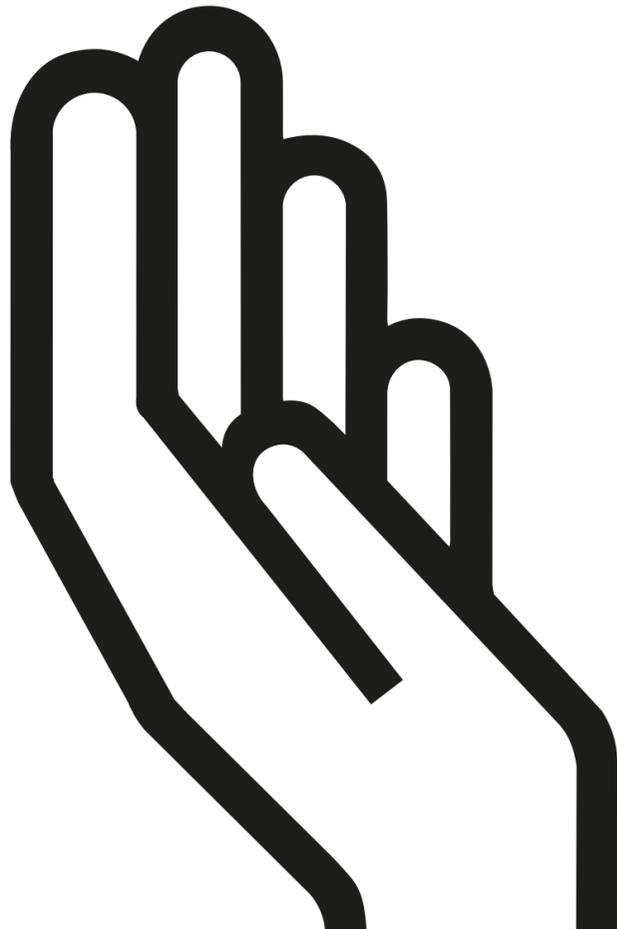
Despite data suggesting otherwise, there is still time to reduce pollution, fight global warming and save our planet. But to do so, we need everyone to be aware of the magnitude of the task and come out on the side of the environment. The good news is that you don't have to be a scientist or a Nobel Prize winner to help improve the planet, all it takes is ten small, super-easy actions and you can start writing a greener tomorrow. Change starts with our actions.

 YOUR

IS IN

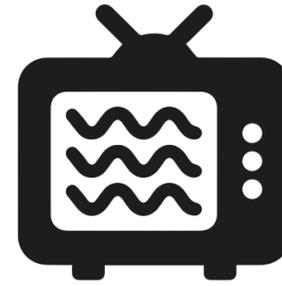
HANDS

NONOSTANTE I DATI FACCIANO PENSARE L'OPPOSTO, SIAMO ANCORA IN TEMPO PER DIMINUIRE L'INQUINAMENTO, COMBATTERE IL RISCALDAMENTO GLOBALE E SALVARE IL NOSTRO PIANETA. MA PER RIUSCIRCI C'È BISOGNO CHE TUTTI SIANO CONSAPEVOLI DELLA PORTATA DEI LORO GESTI E SCENDANO IN CAMPO A FIANCO DELL'AMBIENTE. LA BELLA NOTIZIA È CHE NON È NECESSARIO ESSERE UNO SCIENZIATO O UN PREMIO NOBEL PER CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DEL PIANETA, BASTANO DIECI PICCOLI GESTI, SUPER FACILI, E SI PUÒ INIZIARE A SCRIVERE UN DOMANI PIÙ VERDE. IL CAMBIAMENTO PARTE DALLE NOSTRE AZIONI.



Ten solutions (plus one) at your fingertips

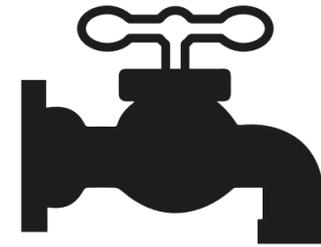
01



SWITCH OFF THE LIGHTS IN THE ROOMS YOU LEAVE AND ELECTRONIC DEVICES WHEN YOU STOP USING THEM.

SPEGNI LE LUCI DELLE STANZE DA CUI ESCI E I DISPOSITIVI ELETTRONICI QUANDO SMETTI DI USARLI.

02



WHEN WASHING OR COOKING, BE CAREFUL NOT TO WASTE WATER. TURN OFF THE TAPS WHENEVER YOU DO NOT NEED RUNNING WATER.

QUANDO TI LAVI O CUCINI, FAI ATTENZIONE A NON SPRECARE L'ACQUA. CHIUDI I RUBINETTI OGNI VOLTA CHE NON HAI BISOGNO DELL'ACQUA CORRENTE.

03



WHENEVER YOU CAN, TRAVEL BY BICYCLE, ON FOOT OR BY PUBLIC TRANSPORT. CHOOSE YOUR CAR ONLY FOR LONG DISTANCES OR WHEN WEATHER CONDITIONS ARE NOT OPTIMAL.

OGNI VOLTA CHE PUOI, SPOSTATI IN BICI, A PIEDI O CON I MEZZI PUBBLICI. SCEGLI L'AUTOMOBILE SOLO PER DISTANZE LUNGHE O QUANDO LE CONDIZIONI CLIMATICHE NON SONO OTTIMALI.

04



DO NOT BUY ON IMPULSE. LIMIT UNNECESSARY PURCHASES BY ONLY BUYING WHAT YOU REALLY NEED.

NON ACQUISTARE D'IMPULSO. LIMITA GLI ACQUISTI INUTILI COMPRANDO QUELLO DI CUI HAI DAVVERO BISOGNO.

05



DRY YOUR CLOTHES NATURALLY, WITHOUT USING A DRYER.

FAI ASCIUGARE I TUOI CAPI NATURALMENTE, SENZA RICORRERE ALL'ASCIUGATRICE.

DIECI SOLUZIONI (PIÙ UNA) A PORTATA DI MANO

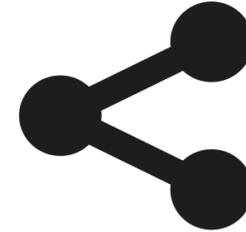
06



DONATE WHAT YOU DON'T USE. GIVE A NEW LIFE TO USED CLOTHES, BOOKS AND OLD FURNITURE THAT MIGHT STILL BE USEFUL TO SOMEONE.

DONA QUELLO CHE NON USI. REGALA UNA NUOVA VITA AI VESTITI, LIBRI E MOBILI USATI CHE POSSONO ANCORA ESSERE UTILI A QUALCUNO.

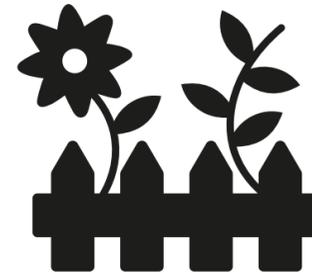
07



KEEP YOURSELF INFORMED AND SHARE CONTENT THAT CAN HELP SPREAD INFORMATION AND AWARENESS.

INFORMATI E CONDIVIDI CONTENUTI CHE POSSANO AIUTARE A DIFFONDERE INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA.

08



IF YOU HAVE A VEGETABLE GARDEN AT HOME, USE FOOD LEFTOVERS AS FERTILISER TO REDUCE YOUR IMPACT ON THE ENVIRONMENT AND AT THE SAME TIME RECYCLE NUTRIENTS.

SE HAI UN PICCOLO ORTO IN CASA, UTILIZZA GLI AVANZI DI CIBO COME FERTILIZZANTE PER RIDURRE L'IMPATTO SUL CLIMA E ALLO STESSO TEMPO RICICLARE I NUTRIENTI.

09



SORT YOUR WASTE. RECYCLING THE WASTE YOU PRODUCE CORRECTLY REMAINS ONE OF THE MOST EFFECTIVE ACTIONS YOU CAN TAKE FOR THE ENVIRONMENT.

FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. RICICLARE IN MANIERA CORRETTA I RIFIUTI CHE PRODUCI RIMANE UNA DELLE AZIONI PIÙ EFFICACI CHE PUOI FARE PER L'AMBIENTE.

10

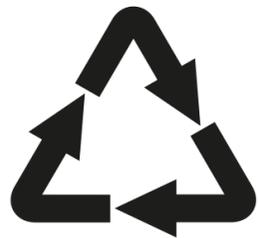


GO TO [UNFCCC.INT/CLIMATE-NEUTRAL-NOW](https://unfccc.int/climate-neutral-now) TO BECOME AWARE OF YOUR IMPACT ON THE PLANET.

VAI SU [UNFCCC.INT/CLIMATE-NEUTRAL-NOW](https://unfccc.int/climate-neutral-now) PER ESSERE CONSAPEVOLE DEL TUO IMPATTO SUL PIANETA.

SOURCE:
The Lazy Person's Guide to Saving the World
by the United Nations

11



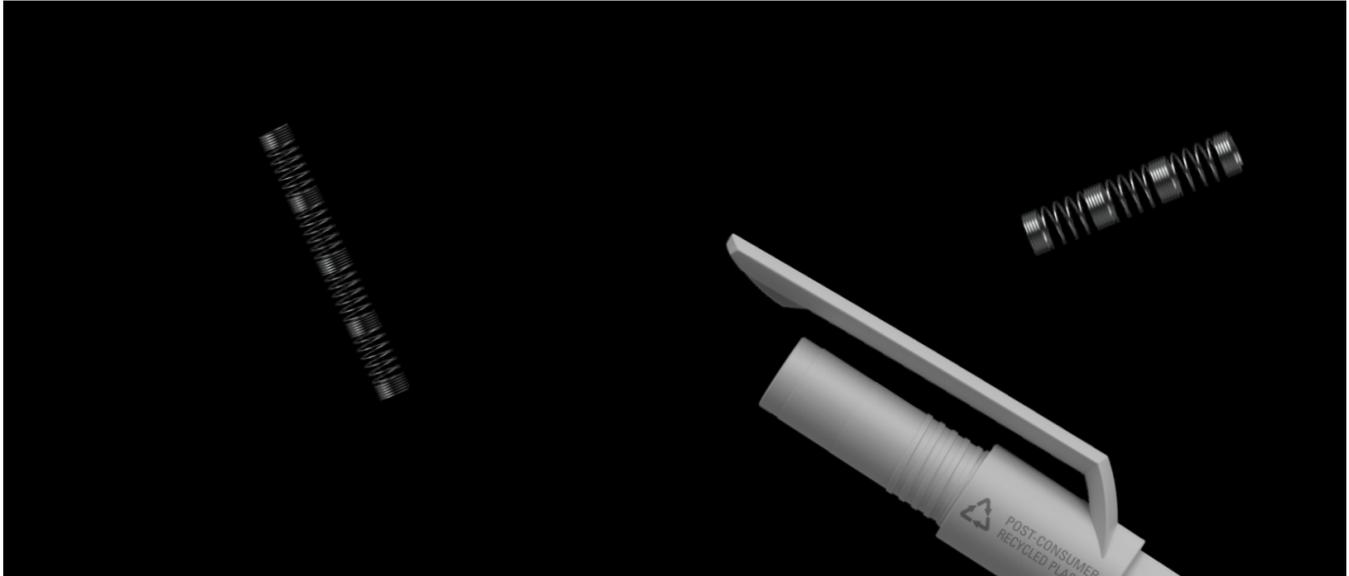
CONTINUE TO WRITE AN ENDLESS STORY. RECYCLE OUR PENS BY SEPARATING THEIR COMPONENTS AND DISPOSING OF THEM PROPERLY IN THE RECYCLING BIN.

CONTINUA A SCRIVERE UNA STORIA SENZA FINE. RICICLA LE NOSTRE PENNE SEPARANDO I LORO COMPONENTI E SMALTENDOLI OPPORTUNAMENTE NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.



JOIN OUR SUSTAINABLE WORLD.

UNISCITI AL NOSTRO MONDO SOSTENIBILE.



TAKE THIS PEN AND BREAK IT UP*

*After using our pens, separate the plastic components from the metals and dispose of them in the separate waste collection. The refill, instead, goes in the unsorted collection.



POST-CONSUMER
RECYCLED PLASTIC

maxema

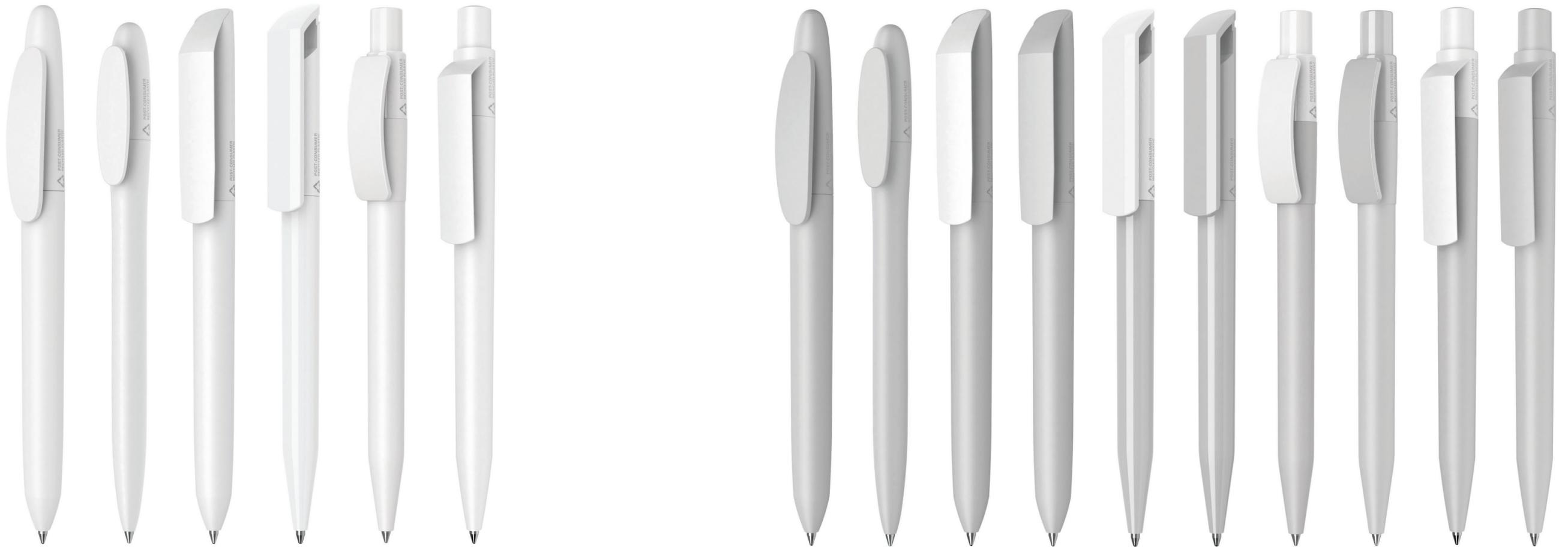




Beautiful to look at and environmentally friendly: with our pens design embraces sustainability. Our Recycled line consists of 6 models, available in 8 shades inspired by the colours of Nature. On request, all the models in our collection can be made of post-consumer recycled plastic (WEEE).

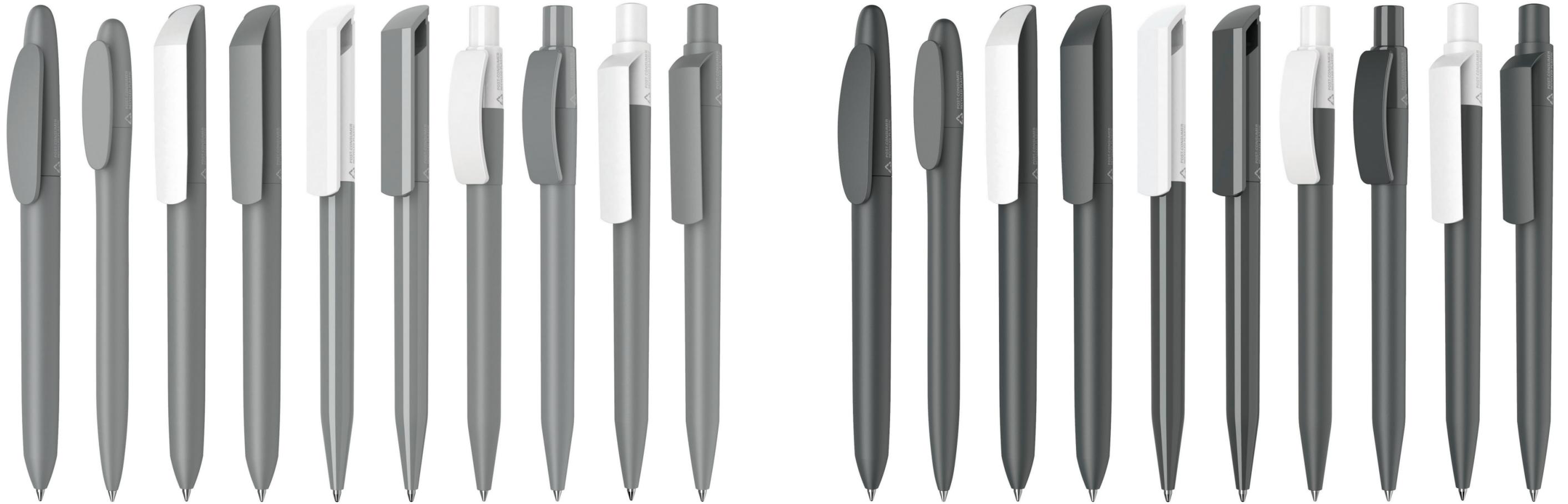
BELLE DA VEDERE E ATTENTE ALL'AMBIENTE: CON LE NOSTRE PENNE IL DESIGN ABBRACCIA LA SOSTENIBILITÀ. LA NOSTRA LINEA RECYCLED È COMPOSTA DA 6 MODELLI, DISPONIBILI IN 8 TONALITÀ ISPIRATE AI COLORI DELLA NATURA. SU RICHIESTA TUTTI I MODELLI DELLA NOSTRA COLLEZIONE POSSONO ESSERE REALIZZATI IN PLASTICA RICICLATA POST CONSUMO (WEEE).

10 CLOUD



06 ICE

58 GRAPHITE



07 ONYX

19 FOREST



21 ABYSS

87 MUD



76 DESERT

We have been producing promotional ball-point pens for over 30 years, but our experience in the field dates back much earlier. We are based in Volpiano (Turin), in the Italian writing instruments manufacturing district, a strategic position for the availability of raw materials and supplier contacts. In the 2000's, instead of relocating all or part of our production to the Far East, we invested in technology and automation. We chose to remain in Italy and pursue quality at every stage of the production process. All our pens are designed and manufactured entirely in Italy, by our internal design department. We firmly believe that quality is synonymous with sustainability. A quality promotional pen lasts a long time and changes hands many times along with the message it conveys. The longer a pen lasts, the less it pollutes the environment.

Produciamo penne a sfera promozionali da oltre 30 anni, ma la nostra esperienza nel settore è iniziata molto tempo prima. Siamo a Volpiano (Torino), nel distretto italiano degli articoli da scrittura, una posizione strategica per la reperibilità delle materie prime e i contatti con i fornitori. Negli anni 2000, anziché dislocare in estremo oriente la produzione nella sua totalità o in parte, abbiamo investito in tecnologia e automazione. Abbiamo scelto di rimanere in Italia e di perseguire la qualità in ogni passaggio produttivo. Tutte le nostre penne sono studiate e realizzate interamente in Italia, dal nostro ufficio di progettazione interno. Crediamo fermamente che la qualità sia sinonimo di sostenibilità. Una penna promozionale di qualità dura a lungo e passa di mano in mano molte volte, con il suo messaggio da veicolare. Più lunga è la vita di una penna, meno si inquina l'ambiente.

maxema®

ART DIRECTION & GRAPHIC DESIGN UNDESIGN.IT



D1 MATT RE 06 ICE

THE SAME NEW PEN SINCE 2020*

*Reusing plastic already on the market to make recycled and recyclable products is the best way to innovate. That's why we keep doing it.



maxema



SPECIAL ISSUE 2023

***WE ALREADY HAVE EVERYTHING WE NEED.
RECYCLABLE PENS, MADE FROM POST-CONSUMER
PLASTIC, DESIGNED TO TAKE CARE OF THE ENVIRONMENT
AND SEND A LASTING MESSAGE.**

MAXEMA.COM

EUROPA  ENTERPRISES

WS, GOOD NEWS* NO NEWS, GOOD